

Il saggio

L'origine oscura
della poesia
da Omero a Borges

Risale addirittura all'età presocratica l'idea che la poesia non scaturisca da una semplice capacità umana, ma da un dono divino. Già Democrito dichiara infatti che «è veramente bella qualsiasi opera che un poeta scriva con passione, invasato da uno spirito sacro».

D'altronde i celebri incipit sia dell'*Iliade* sia dell'*Odissea* testimoniano che il soggetto del canto è propriamente la dea o la musa, non il poeta, al quale spetta piuttosto il compito di raccogliere e modulare la sua voce. Fu tuttavia Platone a elaborare nello *Ione* una teoria dell'entusiasmo poetico, ossia di quell'ispirazione o afflato o furore che, come indica il termine greco *enthousiasmós*, denuncia la presenza operante di un dio nel poeta. Alcuni celebri versi dei *Fasti* di Ovidio illustrano in maniera esemplare questo significato dell'entusiasmo poetico: «C'è un dio in noi e dal suo impulso nasce il nostro fervore; / questo

estro possiede i semi della mente divina». Attraverso Cicerone e Orazio il tema si diffuse nella cultura latina, dalla quale trapassò,

soprattutto per merito di Ficino, Jorge Luis Borges nel Rinascimento e (Foto Arici) poi nel



Romanticismo italiano ed europeo: si può dire che quasi non vi sia stato grande poeta o filosofo che non abbia fornito la sua testimonianza in merito. Di questa vicenda non esisteva né una ricognizione né un'analisi complessiva: ma adesso esse sono state compiute in maniera egregia da un giovane e brillantissimo studioso, Raoul Bruni, dapprima nella sua tesi di dottorato discussa all'Università di Padova e quindi nel bel volume appena pubblicato da Aragno (*Il divino entusiasmo del poeta. Storia di un topos*, Torino, pp. 226, euro 12). Uno dei tanti meriti della ricerca di Bruni è che essa dimostra come, al di là di ogni teologia e di ogni metafisica, il tema dell'origine oscura e aliena della poesia persista nei poeti e negli scrittori moderni fino a Borges, nel cui nome il volume elegantemente si chiude.

Mario Andrea Rigoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA